

RISULTAMENTO DI VOTAZIONI PER COMMISSIONI.

PRESIDENTE. Darò comunicazione alla Camera del risultato delle votazioni per la nomina delle Commissioni, che erano all'ordine del giorno nell'ultima tornata.

Commissione di vigilanza del Debito pubblico :

Schede	192
Bastogi ottenne voti	102
Poerio	81
Busacca	76
Scialoia 59 — Depretis 25 — Oytana 20 — De Lucca 16	
Bertini 15 — Mellana 11.	

I tre deputati che otterranno maggior numero di voti sono i signori Bastogi, Poerio e Busacca: per conseguenza essi sono eletti membri di questa Commissione.

Commissione di vigilanza della Cassa dei depositi e prestiti:

Schede	185
Monticelli ebbe voti	115
Depretis	97
Cordova	92
Mellana 17 — Ricci Vincenzo 12 — Lanza Giovanni 11	
Restelli 8 — Oytana 5.	

I signori Monticelli, Depretis e Cordova, avendo conseguito maggior numero di voti, rimangono eletti a membri di questa Commissione.

Commissione di vigilanza della Cassa ecclesiastica :

Schede riconosciute	185
Pepoli Gioachino	100
Lanza Giovanni	82
Oytana	78
Ugdulena 52 — Depretis 27 — Greco 19.	

I signori Pepoli Gioachino, Lanza Giovanni e Oytana, avendo conseguito maggior numero di voti, fanno parte di questa Commissione.

(I deputati Serra Francesco Maria e Biancheri prestano giuramento.)

OZIONI.

PRESIDENTE. Il signor Giuseppe Devincenzi scrive che, essendo stato eletto a deputato dei collegi d'Atri e d'Ortona, dichiara d'optare per quello di Atri.

Il deputato Liborio Romano scrive :

« Poichè la Camera ha convalidato la mia elezione a deputato in sette collegi di queste provincie meridionali, io, nell' esprimere la mia viva gratitudine a tutti gli elettori che mi hanno confidata l'onorevole missione di rappresentarli nel primo Parlamento italiano, intendo di ottare pel collegio di Tricase, come quello di cui fan parte gli elettori di Patù, paesello ove nacqui.

« Si compiacca, signor presidente, di comunicare questa mia ozione alla Camera per tutte le conseguenze che ne derivano, e mi creda col più profondo rispetto, » ecc.

Rimangono ancora a farsi le dichiarazioni per le ozioni sui seguenti collegi :

Imola e Vergato, nei quali fu eletto il signor Audinot; Girgenti e Palermo 1°, nei quali fu eletto il signor Amari; Siracusa, Caltanissetta e Caltagirone, ove fu eletto il signor Cor-

dova; Perugia e Bologna 2°, in cui fu eletto il signor Pepoli Gioachino; Trapani e Palermo 5°, in cui fu eletto il signor Torre-Arsa; Fano e Ravenna 1°, in cui fu eletto il signor Rasponi; Pesaro e Cuornè, in cui fu eletto il signor Mamiani.

I signori deputati eletti non fecero ancora dichiarazioni di ozioni.

AMARI. Opto per Palermo 1°.

PRESIDENTE. Si procederà al sorteggio per gli altri.

Il collegio che esce è quello che s'intenderà vacante.

Audinot, Imola; rimane rappresentante di Vergato, e resta vacante il collegio di Imola.

Pepoli Gioachino, Perugia; rimane quindi deputato di Bologna 2°, e resta vacante il collegio di Perugia.

Cordova, eletto da Siracusa, Caltanissetta, e Caltagirone, estratti Siracusa, Caltagirone; rimane quindi deputato di Caltanissetta, e restano vacanti gli altri due collegi.

Torre Arsa, Palermo 5°; rimane quindi deputato di Trapani, e resta vacante il 5° collegio di Palermo.

Rasponi, Fano; rimane quindi deputato di Ravenna 1°.

Mamiani, Pesaro; quindi rimane deputato di Cuornè.

PRESENTAZIONE DI UNO SCHEMA DI LEGGE DEL MINISTRO DELLA GUERRA PER UN ASSEGNA- MENTO DI LIRE 10,000 ANNUE AL GENERALE CIALDINI.

PRESIDENTE. La parola è al ministro della guerra.

FANTI, ministro della guerra. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge tendente a concedere al generale Cialdini, qual ricompensa nazionale per la presa di Gaeta, un assegnamento vitalizio di lire 10,000, da pagarsi sul bilancio della guerra, alla categoria dell'Ordine militare di Savoia.

Io spero che la Camera accoglierà favorevolmente questa proposta, che riuscirà graditissima all'esercito. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Si dà atto al ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTRO PER LE FINANZE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PEL 2° TRIMESTRE DEL 1861.

PRESIDENTE. La parola è al ministro per le finanze.

VEGEZZI, ministro per le finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera uno schema di legge, diretto ad ottenere l'autorizzazione di riscuotere ogni maniera di rendite demaniali e far le spese in base del bilancio del 1860 pel secondo trimestre del corrente anno.

In questa occasione io vorrei che la Camera mi permettesse due brevissime parole, per rendere ragione del silenzio da me tenuto finora.

Era mio desiderio, appena che il Parlamento fosse costituito colla ricognizione dei poteri, di rassegnare il bilancio preventivo pel corrente anno 1861, accompagnandolo colla situazione provvisoria del tesoro; ma, per quanto sia stato il mio impegno, non ho potuto riuscire a raggiungere cotesta meta, e la Camera ne comprenderà di leggieri i motivi.

Gli elementi, onde si compongono i bilanci, non poterono